



AVVISO PUBBLICO
per l'individuazione di soggetti attuatori per la realizzazione
dell'intervento
“Competenze ICT per i giovani del Mezzogiorno”

INDICE

Sommario

Sommario	2
PREMESSA	3
Articolo 1 <i>Principali fonti normative e programmatiche di riferimento</i>	4
Articolo 2 <i>Oggetto e finalità dell'intervento</i>	7
Articolo 3 <i>Destinatari finali</i>	9
Articolo 4 <i>Soggetti attuatori</i>	9
Articolo 5 <i>Risorse Finanziarie e dimensione degli interventi</i>	11
Articolo 8 <i>Descrizione degli interventi ammessi a finanziamento</i>	13
Articolo 9 <i>Modalità e termini per la presentazione delle domande</i>	14
Articolo 10 <i>Procedure di selezione e criteri per l'ammissione dei Progetti</i>	16
Articolo 11 <i>Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico</i>	18
Articolo 12 <i>Controlli</i>	21
Articolo 13 <i>Casi di inadempimento e irregolarità</i>	21
Articolo 14 <i>Obblighi dell'Amministrazione e del Soggetto attuatore</i>	22
Articolo 15 <i>Monitoraggio delle attività</i>	22
Articolo 16 <i>Informazioni</i>	22
Articolo 17 <i>Clausola di salvaguardia</i>	23
Articolo 18 <i>Privacy</i>	23
Articolo 19 <i>Responsabile del procedimento</i>	23
Articolo 20 <i>Indicazione del foro competente</i>	23
Articolo 21 <i>Disposizioni finali</i>	24
Articolo 22 <i>Allegati</i>	24

PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo, concretizzatesi nella Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che ha istituito la Garanzia per i Giovani (2013/C 120/01 del 22 aprile 2013).

La Raccomandazione invita gli Stati membri a mettere a punto un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani con l’obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata. Essa rappresenta una innovazione importante nelle politiche europee rivolte a questo target, poiché sancisce un principio di sostegno ai giovani fondato su politiche attive di istruzione, formazione e inserimento nel mondo del lavoro, finalizzate a prevenire l’esclusione e la marginalizzazione sociale.

Il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” intende, pertanto, affrontare in maniera organica e unitaria una delle emergenze nazionali più rilevanti: l’inattività e la disoccupazione giovanile.

Nello specifico, la severa crisi economica che ha interessato l’Italia (e l’Europa tutta) a partire dal 2009 ha pesantemente colpito la componente giovanile, la quale presenta caratteristiche di estrema vulnerabilità connesse alle difficoltà di transizione dai sistemi di istruzione e formazione verso il mondo del lavoro. La ripresa economica in atto non ha ancora inciso in maniera significativa nell’incremento delle chances occupazionali dei giovani.

Una rilevante opportunità di occupazione per i giovani è rappresentata dalla conoscenza dell’Information Communications Technology (ICT), in quanto l’espansione dell’economia digitale avvenuta negli ultimi anni appare di grande rilievo per il futuro dell’Italia soprattutto in relazione al mercato del lavoro. Da un lato, come sottolinea la Commissione Europea¹, le competenze ICT rappresentano ormai delle gateway skills, che si stima saranno necessarie per l’85-90% di tutti i lavori nel 2020. Dall’altro, il digitale è stato negli ultimi anni uno dei più potenti veicoli di creazione di posti di lavoro in Europa, contribuendo peraltro al rinnovamento di molte competenze tradizionalmente associate alle professioni della old economy.

Alla luce di quanto sopra e tenuto conto della priorità d’investimento 8ii del ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei (“*L’integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE)*), in

¹ Si veda la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato economico e sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, “*Competenze informatiche (eskills) per il XXI secolo: promozione della competitività, della crescita e dell’occupazione*” (COM/2007/0496 def), nonché la più recente iniziativa eSkills for Jobs.

particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani?") si ravvisa l'esigenza di rafforzare le competenze dei giovani NEET nei settori dell'ICT allo scopo di formare figure professionali con competenze specifiche nei settori del digitale e dell'informatica, accrescendo per tale via le loro opportunità di impiego.

Le attività oggetto del presente Avviso sono finalizzate alla costruzione di progetti formativi, professionali e personali coerenti con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento.

Articolo 1

Principali fonti normative e programmatiche di riferimento

Di seguito si indicano le principali fonti normative e programmatiche di riferimento:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante “Legge sul procedimento amministrativo”;
- Legge 21 dicembre 1978 n. 845, recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993, convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993, recante “interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;
- Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;
- Decreto Legislativo 14 Settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183”, pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 “, ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento (UE, Euratom) 2017/1123 del Consiglio, del 20 giugno 2017, recante modifica del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice Europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento Europei;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale Europeo, al Fondo di coesione e al Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari

marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) 2195/2015 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 568/2016 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo Europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale Europeo, il Fondo di coesione e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione, del 29 agosto 2017, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 relativa alla Istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- Accordo di Partenariato italiano adottato dalla Commissione Europa il 29 ottobre 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, approvato dal Governo italiano in attuazione della Raccomandazione del Consiglio UE del 22 aprile 2013 e presentato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2013, di cui la Commissione Europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014);

- Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato dalla Commissione europea l’11 luglio 2014 con Decisione C(2014)4969.
- Riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017.
- “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” approvate dalla Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni in data 25/05/2017;
- Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 10100 del 17.12.2014.
- Riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l’Occupazione” approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2017) 8928 del 18 dicembre 2017.

Articolo 2

Oggetto e finalità dell’intervento

Con il presente Avviso si intendono finanziare servizi volti alla costruzione di progetti formativi sperimentali, professionali e personali. L’obiettivo è quello di realizzare un programma di interventi indirizzati ai giovani residenti nelle Regioni del Mezzogiorno, che innalzi l’offerta e la qualità della formazione nel settore ICT, per fare fronte alla crescente richiesta di competenze digitali e figure professionali specializzate su tutto il territorio nazionale, per il successivo inserimento nel mercato del lavoro.

Il programma di interventi previsto dal presente Avviso dovrà, obbligatoriamente, prevedere:

- un percorso formativo specialistico, della durata massima di 200 ore, da erogare in aula ad un massimo di 15 discenti per corso;
- un periodo di tirocinio non curriculare della durata di tre mesi, da erogare ai destinatari al termine del corso di formazione, presso le imprese costituenti il partenariato e/o presso altre imprese, anche non aderenti al partenariato, qualificate come soggetti ospitanti; il periodo di tirocinio



costituisce parte integrante del progetto formativo, durante il quale è previsto il riconoscimento dell'indennità di partecipazione al tirocinante;

- la successiva assunzione di una quota ovvero della totalità dei giovani partecipanti da parte delle imprese costituenti il partenariato ovvero da parte di altre imprese del settore.

I progetti formativi oggetto dell'intervento dovranno essere direttamente connessi ad uno specifico piano di fabbisogni professionali e occupazionali per ciascuna impresa, anche con riferimento al “Quadro comune europeo delle competenze digitali” così come recepito nel quadro dei profili e delle competenze per le professioni ICT di cui alle “Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professionalità ICT – anno 2017” a cura dell’Agenzia per l’Italia Digitale di cui, in Allegato F, si riporta un estratto riepilogativo.

La previsione in fase progettuale ed il rilascio, in esito ai percorsi di formazione di una validazione o certificazione di competenze rilasciata ai sensi del decreto legislativo 13/2013 ovvero in applicazione di una normativa tecnica UNI (UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI) sarà premiata in termini di punteggio, in fase di valutazione delle proposte e naturalmente comporterà l’assunzione dei relativi vincoli in fase di attuazione dell’intervento.

I progetti formativi dovranno comunque indicare e descrivere:

- a) i profili professionali di riferimento, anche in relazione ai profili professionali di cui all’Allegato F o parti di unità di competenze relativi detti profili;
- b) i requisiti dei soggetti partecipanti;
- c) il percorso formativo da erogare, che deve comprendere:
 - i. le attività didattiche e formative teorico-pratiche;
 - ii. la durata in termini di ore, comunque compresa tra 60 e 200;
 - iii. il periodo temporale di espletamento del corso;
 - iv. il soggetto che erogherà la formazione;
 - v. il numero di discenti;
 - vi. i livelli di competenze in ingresso;
 - vii. i risultati di apprendimento descritti anche adottando a riferimento gli standard di cui alla lettera a):
 - viii. il numero di edizioni, luogo e modalità di erogazione;
 - ix. i sussidi didattici, il calendario di massima e le propedeuticità;
 - x. i docenti che erogheranno la formazione;
 - xi. i profili professionali in uscita (attraverso la individuazione dei codici della Classificazione Istat CP2011 al quinto digit).

- d) le modalità di attestazione delle competenze acquisite o eventualmente le modalità di validazione o certificazione, rilasciata ai sensi del decreto legislativo 13/2013 ovvero in applicazione di una normativa tecnica UNI (UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI).
- e) l'indicazione del settore e della dimensione delle imprese presso cui si svolgerà il periodo di tirocinio;
- f) l'indicazione quantitativa dell'interesse concreto espresso dalle imprese coinvolte, ai fini del reclutamento dei profili professionali;
- g) descrizione dettagliata delle modalità di monitoraggio del progetto stesso e la valutazione dei risultati.

Articolo 3

Destinatari finali

Il presente Avviso è finalizzato ad offrire un'offerta specialistica combinata di formazione e tirocinio sul territorio nazionale indirizzata ai giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) che:

- a) siano disoccupati ai sensi dell'articolo 19, comma 1 e successivi del D.Lgs. 150/2015 del 14 settembre 2015;
- b) non frequentino un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari) o di formazione;
- c) abbiano un'età compresa tra i 18 e i 29 anni al momento dell'inizio del percorso;
- d) siano iscritti al Programma Garanzia Giovani;
- e) abbiano residenza in una delle Regioni cd "in transizione" (Abruzzo, Molise, Sardegna) e in una delle Regioni cd. "meno sviluppate" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- f) non siano già impegnati di interventi di politica attiva nell'ambito del Programma Iniziativa Occupazione Giovani.

Articolo 4

Soggetti attuatori

Possono presentare la propria candidatura per l'erogazione delle attività oggetto del presente Avviso, in forma associata (ATI o ATS costituite o costituende), soggetti privati ovvero altri soggetti che per statuto o istituzionalmente, sulla base di specifiche disposizioni legislative o regolamentari, svolgono attività di formazione, ivi comprese università pubbliche e private riconosciute, centri di ricerca accreditati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), in partenariato con agenzie per il lavoro, agenzie di somministrazione, enti della bilateralità, associazioni datoriali, imprese, Camere di Commercio. I soggetti, tra quelli sopra elencati, che svolgono attività di formazione, dovranno garantire l'erogazione del corso di formazione specializzato. Le agenzie per il lavoro, le agenzie di somministrazione, gli enti della bilateralità, le associazioni datoriali, le imprese

e le Camere di Commercio saranno responsabili, a vario titolo, delle attività di intermediazione di domanda e offerta di lavoro ovvero delle assunzioni dei giovani destinatari partecipanti ai percorsi. In ogni caso, potranno procedere alle assunzioni anche datori di lavoro e imprese del settore non costituenti il partenariato proponente.

Per lo svolgimento delle attività di formazione, l'ATI o ATS dovrà prevedere all'interno della propria compagine almeno un organismo di formazione accreditato alla formazione professionale, ai sensi della normativa regionale in attuazione dell'Intesa in Conferenza Stato Regioni del 20 marzo 2008, recante la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture formative per la qualità dei servizi.

Per lo svolgimento delle attività l'ATI o ATS potrà utilizzare anche sedi occasionali delle quali il proponente abbia idoneo titolo di disponibilità, purché adeguate sotto il profilo funzionale ed in regola con la vigente normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

Saranno comunque ammesse le candidature presentate da Enti che abbiano già presentato regolare domanda di accreditamento presso i competenti Uffici regionali, fermo restando che l'esito positivo della relativa procedura rappresenta condizione necessaria per la stipula della convenzione e quindi per l'abilitazione allo svolgimento dell'intervento di cui al presente Avviso.

Non saranno in ogni caso accolte le candidature presentate da ATI o ATS che al proprio interno comprendano soggetti (a titolo di componente dell'ATI / ATS o di partner):

- a) che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- b) i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne definitive dell'A.G. penale per delitti non colposi (fatto salvo l'intervento di riabilitazione) o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
- c) che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- d) per i quali, agli effetti di quanto stabilito ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge n. 190/2012, sussistano relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dello stesso soggetto proponente e i dirigenti e i funzionari con posizioni di responsabilità della Direzione precedente e degli Uffici dell'Amministrazione ministeriale centrale, impeditive della partecipazione.

Articolo 5

Risorse Finanziarie e dimensione degli interventi

Con il presente Avviso, ANPAL mette a disposizione una dotazione finanziaria pari a 10.000.000,00 euro a valere sui fondi del PON Iniziativa Occupazione Giovani, Asse 1bis.

I progetti saranno ammessi a finanziamento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente articolo.

ANPAL, in ogni caso, si riserva di variare la dotazione delle risorse destinate alla misura di cui al presente Avviso in ragione dell'andamento delle attività nell'ambito del PON IOG.

Saranno ammesse a valutazione unicamente le proposte progettuali il cui budget complessivo risulti non inferiore a € 40.000,00.

Articolo 6

Modalità di attuazione e compiti dell'attuatore

ANPAL, espletate le procedure di selezione di cui al successivo art. 10, pubblicherà il Catalogo dell'offerta formativa ammessa a finanziamento, il quale, occorrendo, potrà essere aggiornato con una cadenza, prevista, mensile.

Al fine di favorire la più ampia adesione dei giovani NEET, ANPAL fornirà adeguata informativa attraverso l'utilizzo di varie modalità di diffusione.

Il soggetto attuatore ha obbligo di avviare l'erogazione della formazione nei termini previsti dal progetto approvato, qualora abbia ricevuto richieste per almeno il 70% dei posti previsti.

Completato il progetto formativo d'aula, il partecipante sarà avviato ad un percorso di tirocinio presso le imprese costituenti il partenariato e/o presso altre imprese, anche non aderenti al partenariato, qualificate come soggetti ospitanti. Il tirocinio avrà una durata di tre mesi e potrà essere svolto su tutto il territorio nazionale, anche in mobilità geografica.

Il Soggetto attuatore sarà tenuto a realizzare, a titolo esemplificativo, il materiale didattico, i questionari di verifica, l'esame finale per la valutazione delle competenze acquisite e il rilascio degli attestati di frequenza. Inoltre, si occuperà del monitoraggio e della valutazione dell'intervento, attraverso l'analisi dei questionari di verifica e la redazione del documento di rendiconto sull'intervento formativo svolto.

Il Soggetto attuatore dovrà dare comunicazione all'ANPAL dell'avvio dei percorsi formativi e dell'intera programmazione formativa prima dell'avvio dei corsi.

Non è ammesso l'avvio di corsi con meno di cinque iscritti. Tali edizioni saranno automaticamente considerate come non avviate. Le classi saranno costituite da un numero massimo di quindici allievi.

Articolo 7

Costi riconoscibili a carico del PON IOG

In relazione agli oneri di formazione si applicano i parametri di costo standard sotto elencati:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

I suddetti costi saranno riconosciuti per il 50% sulla base delle ore di formazione erogate e il restante 50% subordinatamente all'avvenuto inserimento del giovane, entro 30 giorni dalla data di cessazione del percorso di tirocinio. Il riconoscimento della remunerazione a risultato sarà effettuata anche previa verifica delle Comunicazioni Obbligatorie relative alle assunzioni effettuate, con riferimento alla congruenza e conformità dell'assunzione proposta rispetto al percorso formativo specialistico a cui il giovane ha preso parte.

Non sono previste modalità di formazione a distanza (FAD), che non prevedano un'interazione discente-docente sincrona.

Al termine del percorso, esclusivamente per i giovani che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste, il Soggetto attuatore rilascia un attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze.

Per lo svolgimento del tirocinio è prevista in favore del giovane tirocinante l'erogazione di un'indennità di tirocinio di 500 € mensili a carico del Programma, trattandosi di politica nazionale – e al fine di evitare disparità tra i giovani che accedono al progetto in ragione delle misure di indennità previste dalle differenti normative regionali in materia di tirocinio – si prevede di fissare questo limite in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida nazionali in materia di tirocini, approvate in Conferenza Stato – Regioni del 25.05.2017, con particolare riferimento all'articolo 3.

In caso di percorsi di formazione svolti in una Regione/P.A. diversa da quella di residenza, al giovane partecipante spetta un rimborso per la mobilità geografica, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In caso di percorsi di tirocinio svolti in una Regione/P.A. diversa da quella di residenza, al partecipante spetta un rimborso per la mobilità geografica nella misura prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della CE del 31.10.16.

Articolo 8

Descrizione degli interventi ammessi a finanziamento

In continuità con il corso di formazione specialistica (e comunque non oltre 10 gg dalla conclusione dello stesso) tutti i partecipanti dovranno essere avviati a un tirocinio della durata di tre mesi, da svolgersi presso i datori di lavoro che si siano impegnati *ex ante* a ospitare i giovani che abbiano frequentato il corso di formazione.

La disponibilità dei datori di lavoro ad ospitare i tirocinanti deve essere indicata nella documentazione di progetto - già in sede di candidatura da parte dei soggetti proponenti - ed essere accessibile da parte dei destinatari in fase di scelta del percorso, una volta che il progetto sia stato ammesso a finanziamento.

I proponenti in forma associata (ATI o ATS) dovranno altresì indicare, in sede di presentazione del progetto, il numero dei giovani partecipanti al percorso per i quali siano disponibili delle vacancies presso i datori di lavoro aderenti al Progetto ovvero presso altri datori di lavoro e/o imprese anche non aderenti, per i profili professionali di cui all'articolo 2.

Daranno luogo al saldo del 50% del rimborso previsto per la formazione, di cui all'articolo 6, esclusivamente le assunzioni che avverranno entro 30 gg dalla data di cessazione del percorso di tirocinio mediante la stipula di una delle seguenti tipologie contrattuali:

- contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi.
- contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto.

Per i giovani che abbiano partecipato ai percorsi formativi, ma non assunti entro tale periodo, non vi sarà possibilità di chiedere il rimborso del restante 50% della quota di remunerazione relativa alla formazione.

Per tutti i giovani che sottoscriveranno un contratto di lavoro entro 30 giorni dalla data di cessazione del percorso di tirocinio:

- i datori di lavoro che assumano potranno richiedere di accedere agli incentivi previsti nell'ambito del programma Garanzia Giovani, ove ne sussistano i requisiti;

- il proponente potrà richiedere la remunerazione prevista dalla Scheda misura 3 di cui all'Allegato E, relativa all'Accompagnamento al lavoro, al verificarsi delle condizioni di cui alla scheda di Misura citata.

Si precisa che, nell'ambito dell'ATI/ATS proponente, potranno richiedere la remunerazione di cui alla scheda di misura 3 "Accompagnamento al lavoro" unicamente i soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito nazionale e/o regionale.

Ai fini rendicontativi dovrà essere rispettato quanto stabilito nel progetto del singolo percorso, così come presentato e ammesso dall'Amministrazione.

Articolo 9

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le candidature dei soggetti attuatori e la relativa offerta formativa dovranno pervenire all'ANPAL entro e non oltre le **ore 14.00 del 16 marzo 2018** a pena di esclusione tramite PEC unica (comprensiva di tutta la documentazione richiesta e firmata digitalmente) al seguente indirizzo: ict.mezzogiorno@pec.anpal.gov.it

L'arrivo delle candidature nei termini fissati e con le modalità precedentemente descritte rientra nella esclusiva responsabilità dei proponenti. Le candidature che pervengono al di fuori dei termini sopra indicati non saranno prese in considerazione.

L'ANPAL non assume alcuna responsabilità per il mancato o ritardato recapito delle candidature.

A pena di inammissibilità, i soggetti proponenti devono presentare:

- a) domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione a finanziamento, sottoscritta da legale rappresentante dell'ATI/ATS, predisposta in conformità al modello Allegato A;
- b) dichiarazione unica, redatta in conformità al modello su Allegato B;
- c) formulario di candidatura mirato all'inserimento lavorativo (curricula ed altri documenti esclusi) redatto secondo il modello allegato (Allegato D).

I soggetti proponenti dovranno altresì allegare i curricula del personale docente e non docente di cui sia previsto l'impiego nell'intervento, così come identificati nel formulario di presentazione del progetto.

La proposta di progetto di cui alla lettera c) deve contenere ogni dato utile per la definizione e la valutazione dell'intervento ed in particolare (salvo altri):

- numero destinatari formazione;
- distribuzione territoriale dell'intervento, con indicazione delle relative sedi;

- descrizione di ogni fase e componente dei previsti percorsi formativi;
- cronoprogramma delle attività;
- figure professionali formate e certificazioni ICT attese;
- fabbisogno e capacità occupazionale dell'agenzia di somministrazione e/o dell'impresa del settore (numero di *vacancies* a disposizione per i profili professionali indicati);
- piano finanziario analitico dell'intervento, strutturato in ragione del sistema di rendicontazione a costi standard descritto in Avviso, con indicazione espressa del contributo finanziario complessivo richiesto.

La dichiarazione unica di cui alla lettera b) deve essere presentata assieme a copia di documento di identità, in corso di validità, del dichiarante (rappresentante legale del proponente).

I curricula delle risorse professionali dovranno essere prodotti unitamente a copia di documento di identità dell'interessato e dal medesimo sottoscritti.

N.B.: nel caso di ATI / ATS da costituire dovrà essere in ogni caso presentata dichiarazione, sottoscritta da tutti i soggetti co-proponenti, contenente l'indicazione delle parti di attività che saranno svolte dai diversi enti partecipanti, nonché l'impegno, a costituirsi in AT entro gg. 30 dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento, con indicazione del soggetto capofila e designato quale mandatario, in conformità all'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016;

La domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, in questo caso, saranno sottoscritte da tutti i partecipanti all'ATI/ATS costituenda.

N.B.: nel caso di ATI / ATS già costituite dovrà invece essere presentata copia dell'atto di costituzione dell'Associazione (mandato collettivo irrevocabile), redatto in conformità al cit. art. 48 del D.Lgs. 50/2016², regolarmente registrato, contenente anche l'indicazione delle parti di attività che saranno svolte dai diversi enti partecipanti.

La domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, in questo caso, potranno essere sottoscritte anche solamente dal soggetto mandatario dell'ATI/ATS costituita.

² Che viene ad applicarsi alla presente fattispecie appunto in quanti quivi richiamato, nonostante la presente procedura resti ordinariamente estranea al perimetro oggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 10

Procedure di selezione e criteri per l'ammissione dei Progetti

Le candidature pervenute saranno selezionate, a cura di Commissione di valutazione all'uopo costituita, composta da funzionari dell'Amministrazione in possesso di adeguata professionalità specifica ed eventualmente da esperti esterni.

La Commissione valuterà le proposte secondo l'ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria complessiva destinata al presente Avviso.

Detta Commissione innanzitutto verificherà il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei candidati. A seguito della verifica formale, nel caso in cui le proposte progettuali dei candidati risultino conformi, la Commissione di valutazione procederà con la verifica della corrispondenza e coerenza della proposta di intervento alle specifiche progettuali tutte contenute nel presente Avviso e secondo i criteri di valutazione riportati nella Tabella 1.

La Commissione di valutazione procede – entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, e successivamente, occorrendo, con cadenza mensile – all'esame di merito delle domande sulla base del sistema di criteri e parametri di valutazione di seguito descritto, strutturato, anche in coerenza con i criteri di selezione del PON IOG approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, nelle aree di valutazione illustrate nella successiva tabella, opportunamente ponderate in relazione alla peculiarità dell'intervento.

Tabella 1 - Criteri di Valutazione

AREA DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
A Qualità della proposta formativa	in relazione al sistema di percorsi e figure ICT individuati	6
	in relazione alle attività didattiche e formative teorico-pratiche previste	6
	in relazione alla metodologia di svolgimento e di organizzazione delle attività	6
	in relazione a strumenti, attrezzature e materiali resi disponibili	3
	in relazione alla previsione di dispositivi di validazione e certificazione delle competenze	5

	acquisite rilasciata ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 13/2013 ovvero in applicazione di una normativa tecnica UNI.	
	in relazione alle modalità di preselezione dei soggetti da immettere in formazione	3
B Monitoraggio e valutazione dell'intervento	dispositivi di governo, monitoraggio e valutazione dell'intervento	5
C Livello di adeguatezza delle risorse professionali impegnate	curriculum vitae personale docente e non docente	4
D	fasi, contenuti	5
Qualità e caratteristiche del percorso tirocinio	strumenti, personale dedicato	5
Punteggio totale		48

Non saranno ritenute ammissibili le proposte progettuali che abbiano conseguito una valutazione inferiore a **38 punti su 48** sulla base dei criteri indicati nella precedente Tabella 1.

Sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di valutazione, nonché delle risultanze tutte delle operazioni di verifica dalla medesima eseguite, l'Amministrazione approverà con proprio provvedimento:

- l'elenco dei progetti approvati ed ammessi a finanziamento;
- l'elenco dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
- l'elenco dei progetti che non risultano idonei o ammissibili, con l'indicazione dei motivi di tale inidoneità / inammissibilità.

La pubblicazione di tali atti sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente, sezione trasparenza, avrà, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica agli interessati.

I soggetti attuatori selezionati riceveranno, all'indirizzo PEC indicato nell'atto di candidatura, comunicazione degli esiti definitivi della medesima.

La Commissione di valutazione potrà svolgere gli adempimenti di competenza anche nel caso in cui pervenga una sola candidatura.

Saranno finanziati i progetti fino a copertura delle risorse finanziarie di cui all'art. 5 del presente Avviso. In caso di incapienza delle risorse residue a finanziare il progetto marginale, l'Amministrazione valuterà se proporre o meno la rimodulazione del progetto medesimo, rifinanziare l'operazione per la parte occorrente o destinare le risorse residue ad altre iniziative.

Articolo 11

Modalità di determinazione e rendicontazione del contributo pubblico

Per la definizione degli importi ammissibili a finanziamento, l'Amministrazione procedente si avvale dei parametri di costo adottati nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria, attraverso il ricorso alle Unità di Costo Standard (UCS) di cui al Regolamento Delegato (UE) 2015/2195 della Commissione europea, integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione europea, richiamati all'articolo 1.

Le attività dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto approvato, pena la non ammissibilità delle relative richieste di rimborso. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate.

Relativamente alla Formazione:

- Un importo pari, al massimo, al 50% della sovvenzione sarà riconosciuto sulla base delle ore di formazione erogate;
- Il restante importo sarà riconosciuto, sempre sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro di cui nel progetto del percorso, ovvero in un posto di lavoro diverso, non previsto. Il primo contratto di lavoro dovrà essere di durata almeno pari a 6 mesi e dovrà essere firmato e avviato entro 30 giorni dalla data di cessazione del percorso di tirocinio. Il rimborso avviene previa verifica sulle Comunicazioni Obbligatorie in merito alla congruenza e conformità dell'assunzione proposta rispetto al percorso formativo specialistico a cui il giovane ha preso parte.
- Più esattamente, nel caso in cui risulti utilmente collocato il 100% dei destinatari, verrà riconosciuto l'intera percentuale residua di contributo; per ogni altro valore percentuale verrà riconosciuto un contributo

minore, diminuito in via direttamente proporzionale rispetto alla misura intera dello stesso contributo;

- In caso di percorsi di formazione svolti in una Regione/P.A. diversa da quella di residenza, al giovane partecipante spetta un rimborso per la mobilità geografica, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Relativamente al Tirocinio:

- Il soggetto ospitante, nell'ambito dell'ATI/ATS proponente, eroga direttamente al tirocinante l'indennità di partecipazione al tirocinio. La quota di indennità a carico del progetto, pari a euro 500 mensili, sarà rimborsata a seguito del riconoscimento dei costi da parte dell'ANPAL, in sede di rendicontazione;
- In caso di percorsi di tirocinio svolti in una Regione/P.A. diversa da quella di residenza, al partecipante spetta un rimborso per la mobilità geografica nella misura prevista dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della CE del 31.10.16;
- Per la promozione del tirocinio non è riconosciuta alcuna remunerazione, costituendo tale percorso parte integrante del percorso formativo erogato al giovane destinatario.

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata pari/superiore ad almeno 6 mesi, entro 30 giorni dalla data di cessazione del percorso di tirocinio, con lo stesso soggetto ospitante presso il quale ha svolto il tirocinio o presso un diverso datore di lavoro, al proponente sarà riconosciuta la remunerazione della scheda 3 "Accompagnamento al Lavoro"³

La consuntivazione delle attività svolte dai partecipanti dovrà avvenire contestualmente alla presentazione di apposita domanda di rimborso da parte del soggetto attuatore, secondo i termini e le modalità stabilite nella Convenzione di finanziamento (da redigersi in conformità allo schema Allegato C del presente Avviso).

La documentazione da produrre in fase di consuntivazione delle attività realizzate per ciascun percorso consta di:

Formazione

- Patto di servizio, firmato dal giovane e dai servizi competenti per la Garanzia giovani e/o presa in carico centralizzata da parte dell'Amministrazione;

³ Nell'ambito dell'ATI/ATS proponente la remunerazione di cui alla Misura 3 sarà riconosciuta unicamente ai soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito nazionale e/o regionale.

- Registro contenente le presenze e indicante le attività didattiche svolte, compilato in tutte le sue parti, firmato e preventivamente vidimato dal soggetto responsabile, ovvero registro presenze digitale (ove previsto);
- Curricula dei docenti comprovante la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate, nel caso si siano usati parametri per fascia;
- Attestazioni delle competenze fornite in seguito alla conclusione del percorso formativo;
- Nel caso in cui il giovane abbia conseguito l'inserimento lavorativo tramite il percorso: copia del contratto di lavoro ovvero copia della comunicazione obbligatoria o altra documentazione comprovante l'occupazione finale del giovane.

Tirocinio

- Patto di servizio, firmato dal giovane e dai servizi competenti per la Garanzia giovani e/o presa in carico centralizzata da parte di ANPAL;
- Registro delle presenze, compilato giornalmente e firmato e siglato in tutte le sue parti;
- Riepilogo delle indennità erogate a ciascun destinatario del singolo intervento.

Scheda 3 – Accompagnamento al lavoro

- Patto di servizio, firmato dal giovane e dai servizi competenti per la Garanzia giovani e/o presa in carico centralizzata da parte dell'Anpal, dai quali evincere la fascia di profilazione dei giovani;
- Copia del contratto di lavoro ovvero;
- Copia delle comunicazioni obbligatorie o altra documentazione attestante l'avvenuta comunicazione dell'attivazione del contratto di lavoro (se prevista).

I documenti allegati alla domanda di rimborso devono essere accompagnati dalle copie dei documenti di identità in corso di validità di ciascuno dei soggetti firmatari.

Con la domanda di rimborso il soggetto attuatore assume la responsabilità in ordine al corretto svolgimento delle attività erogate e alla veridicità delle informazioni riportate, ai sensi del DPR 445/2000.

Fermo l'impianto dell'intervento e tutti gli equilibri anche economici relativi, in fase di Convenzionamento (oppure, occorrendo, anche successivamente) l'Amministrazione potrà fornire direttive o specifiche ulteriori, alle quali il

soggetto attuatore resta impegnato ad attenersi per la buona riuscita dell'intervento ed il conseguimento del rimborso di spettanza.

Articolo 12

Controlli

Conformemente alla normativa di riferimento e alle procedure adottate nell'ambito del PON IOG e tenuto conto delle specificità delle Misure realizzate nell'ambito del presente Avviso, ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali, volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto nel presente Avviso, nei progetti approvati, nella Convenzione stipulata e nella normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta.

I soggetti attuatori, in qualità di beneficiari del finanziamento a valere sul PON IOG, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile.

I soggetti attuatori sono inoltre tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche che gli organi di controllo comunitari e nazionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

ANPAL si riserva la facoltà di chiedere ai beneficiari attuatori degli interventi ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini dei controlli; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si richiama l'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Articolo 13

Casi di inadempimento e irregolarità

In tutti i casi in cui l'Amministrazione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore contenuti nel presente Avviso e/o nella Convenzione o comunque la presenza di irregolarità, potrà procedere al blocco del pagamento, e nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione su altre attività in corso.

In presenza di irregolarità sono applicate le regole previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale e dalle disposizioni di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Articolo 14

Obblighi dell'Amministrazione e del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore dovrà attenersi alle modalità stabilite nel presente Avviso anche relativamente all'attuazione del Programma Iniziativa Occupazione Giovani, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in riferimento all'eleggibilità e al possesso dei requisiti, sia in fase di accesso sia in corso di attuazione degli interventi formativi.

Il Soggetto attuatore selezionato resterà tenuto, per tutto il periodo di validità della Convenzione a prestare il supporto che dovesse eventualmente rendersi necessario anche rispetto alla documentazione di chiusura del Programma che verrà presentata dall'Amministrazione.

Il Soggetto attuatore sarà inoltre responsabile nei confronti dei terzi per tutte le attività connesse allo svolgimento del percorso formativo.

Lo stesso attuatore si obbliga a gestire in proprio tutte le fasi operative dei percorsi formativi per i quali esprime candidatura, attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Articolo 15

Monitoraggio delle attività

Fatto salvo tutto quanto sopra previsto, l'Amministrazione curerà il monitoraggio delle attività formative e di tirocinio sulla base degli indicatori di risultato, derivanti dall'iscrizione al portale Garanzia Giovani, nonché previsti dal Programma Iniziativa Occupazione Giovani.

Articolo 16

Informazioni

Il presente Avviso pubblico è reperibile nella sezione trasparenza del sito internet (<http://www.anpal.gov.it/amministrazione-trasparente/Bandi-di-gara-e-contratti/Pagine/default.aspx>).

ANPAL provvederà a pubblicare e ad aggiornare costantemente l'elenco dei soggetti autorizzati alla attuazione del Progetto all'interno del sito sopraccitato.

Eventuali domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo Direzione.generale@anpal.gov.it.

Articolo 17

Clausola di salvaguardia

ANPAL si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare o modificare il presente Avviso pubblico, prima della stipula della Convenzione o anche successivamente, qualora ne ravvedesse la necessità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare ulteriori diritti rispetto a quelli conseguenti le attività svolte e le spese sostenute, già definitivamente maturate.

Articolo 18

Privacy

I dati forniti all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità dell'Avviso e per scopi istituzionali e saranno trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 13 del cit. D.Lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati è la Divisione VII.

Si forniscono, quindi le seguenti ulteriori informazioni:

- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi sul sito internet dell'Amministrazione.

Articolo 19

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Direttore Generale Salvatore Pirrone.

Articolo 20

Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Roma.

Articolo 21

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili attualmente vigenti in materia.

Articolo 22

Allegati

Costituiscono allegati del presente Avviso, costituendone parte integrante:

- Allegato A: modello di domanda di partecipazione alla procedura ed ammissione a finanziamento (proponente ATI / ATS);
- Allegato B: modello di dichiarazione unica;
- Allegato C: schema di convenzione;
- Allegato D: formulario di candidatura;
- Allegato E: schede delle Misure;
- Allegato F: Profili di competenze per le professioni ICT di cui alle Linee guida per la qualità delle competenze digitali nelle professioni ICT – anno 2017” a cura dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID)

IL DIRETTORE
GENERALE

Dr. Salvatore Pirrone